

La richiesta è stata presentata da dodici consiglieri della maggioranza

Un Consiglio monotematico sulla sesta provincia



Sesta provincia, chiesto il rilancio del dibattito in città

NOTIZIARIO

PARLIAMONE CON IL SINDACO

Dopo le prime due delle sei puntate radiofoniche, andate in onda nello scorso ottobre, torna domenica 11 novembre "Parliamone con il sindaco", il programma radiofonico in onda su Love Fm (81.9 Mhz) che mette in contatto, in filo diretto ed in ambito comunale, il primo cittadino Francesco Ventola con i cittadini di Canosa. In programma altre quattro puntate in onda in due domeniche di questo mese (11 e 25) e in altrettante del prossimo dicembre (9 e 23). Richieste, proposte, opinioni e commenti potranno essere comunicati in diretta, dalle 10 alle 11, al sindaco Ventola. L'obiettivo del programma è quello di dare la possibilità ai cittadini di dialogare in maniera diretta con il sindaco sulle tematiche riguardanti la città. Sono previsti, inoltre, momenti di informazione sull'attività dell'Amministrazione e spazi musicali. Un mezzo, dunque, per incitare giovani e meno giovani ad operare insieme all'Amministrazione comunale con idee, commenti e domande affinché si possano ottenere risultati sempre migliori e costruttivi. Per prenotare gli interventi basta contattare il numero di telefono 0883. 66 32 83, inviare un fax al numero 0883. 66 00 14 oppure inviare una e-mail a info@aura.it o un sms al numero 338. 33 83 058.

ANTONIO BUFANO

Le forze politiche cittadine sono, fino ad oggi, rimaste alla finestra a guardare ciò che accadeva nelle città limitrofe in ordine alla discussione sul travagliato avvio della istituita sesta provincia pugliese di Barletta, Andria, Trani. A puntare i fari sulle questioni che agitano le acque intorno alla formazione del nuovo Ente territoriale ci hanno pensato, in questi giorni, dodici consiglieri comunali, nella quasi totalità gravitanti nell'area del centrodestra, che hanno fatto istanza di convocazione del consiglio «al fine di conoscere l'aggiornamento della situazione organizzativa, gli accordi intervenuti che riguardano la nostra città e lo stato di attuazione degli stessi».

L'iniziativa è partita dal consigliere Giovanni Patruno di «Solo per Canosa-La Destra», che ha messo insieme altre undici firme di consiglieri, utili a formalizzare la richiesta di un consiglio comunale monotematico sulla questione della sesta provincia pugliese.

Nel documento, indirizzato al sindaco, Francesco Ventola, e al presidente del consiglio, Michele Pizzuto, si legge inoltre «occorre un chiarimento in consiglio comunale anche diretto ad informare la città sugli sviluppi e soprattutto sulle occasioni di sviluppo che detto nascente organo locale potrebbe comportare per i nostri cittadini, spesso poco informati sulla vicenda».

In questo documento i dodici consiglieri (tre di «Solo per Canosa-La Destra», cinque di Forza Italia, uno della Democrazia Cristiana, uno dell'Udeur, uno dell'Udc e uno del Partito Pen-

sionati) hanno inteso portare all'attenzione dell'intera cittadinanza quanto il Governo nazionale sta decidendo per le sorti delle popolazioni dei dieci Comuni interessati e quali sono le richieste effettuate ed esaudite in conferenza dei sindaci.

«Devo ringraziare - ha detto il consigliere Giovanni Patruno - tutti i colleghi che hanno aderito, anche fuori dagli schieramenti politici locali, affinché venisse portata in aula la questione della sesta provincia sino ad oggi mai discussa. Che poi ci siano dodici consiglieri comunali, ma forse ne sono di più, che hanno aderito alla mia proposta fa ben sperare per una posizione comune che possa rafforzare le tesi di chi rappresenta la nostra città ai diversi livelli istituzionali. Canosa non ne ha mai fatto questione di campanile, ma molti concittadini che ogni giorno si recano a Bari e a Foggia, sia come lavoratori di enti a sede provinciale che come utenti, attendono una soluzione da troppo tempo rimandata».

Il capogruppo di «Solo per Canosa-La Destra», Giovanni Patruno, ha poi aggiunto: «il governo centrale non può escludere dalla prossima Finanziaria la sesta provincia. Sarebbe illegittimo, anche dal punto di vista giuridico, e fa bene il senatore Biagio Tatò, ormai considerato da tutti il padre fondatore del nuovo ente per le sue battaglie in Senato, a puntare i piedi affinché non rimanga nel dimenticatoio, così come dovrebbe fare anche l'on. Nicola Rossi, che appare quasi disimpegnato da quelle che sono le vicende della nostra Canosa».

Si prevede un consiglio comunale ricco di contenuti su una problematica sino ad oggi mai troppo sviscerata a livello locale.

L'INIZIATIVA | Sarà presentata alla «Borsa» di Paestum

I presepi cittadini occasione per rilanciare il turismo

Anche quest'anno la rassegna espositiva "CanosaPresepi" presenta i suoi pacchetti turistici denominati "Viaggio Canosa Presepi". Per quest'anno saranno presentati ai visitatori della prossima Borsa del Turismo Archeologico, che si terrà a Paestum dal 15 al 18 novembre prossimi. Per questa occasione i pacchetti saranno presentati ai vari tour operator ed ai visitatori al fine di valorizzare le risorse archeologiche e culturali presenti sul territorio comunale. Le proposte sono: pacchetto Turistico - Viaggio Canosa Presepi (come tra-

diterranea del Turismo Archeologico avrà luogo presso il centro espositivo «Ariston» di Paestum dal 15 al 18 novembre 2007, anche la Città di Canosa di Puglia, Fondazione Archeologica Canosina e l'Agenzia Puglia Imperiale Turismo, saranno una vetrina importante per la valorizzazione della città di Canosa.

La Borsa del Turismo Archeologico di Paestum si conferma una porta per lo sviluppo del segmento archeologico dei beni culturali. Infine con la collaborazione con la

scorrere una bella giornata a Canosa tra arte, fede e gastronomia; pacchetto turistico - viaggio Canosa Presepi (Natale, Capodanno, Epifania in Puglia nella magia dell'atmosfera natalizia e nell'incantevole cornice del Nord Barese, sesta Provincia pugliese); pacchetto turistico - viaggio Canosa Presepi (riservato alle associazioni nazionali, club di camper e roulotte); pacchetto turistico - Viaggio Canosa Presepi (riservato agli studenti, agli insegnanti e ai gruppi parrocchiali). Tutti questi pacchetti turistici si possono trovare sui siti www.iatcanosa.it e www.pugliaimperiale.com. La decima edizione della Borsa Me-

Fondazione Archeologica Canosina, Dromos.it, IatCanosa.it, Agenzia Puglia Imperiale Turismo sono stati predisposti dei pacchetti di soggiorno a prezzi agevolati per abbinare la visita alla rassegna espositiva "CanosaPresepi 2007" ad un tour guidato nel vasto patrimonio artistico-culturale del Nord Barese e del patrimonio archeologico dell'Antica Canosa. Per informazioni: Ass.Ita. Amici del Presepio Sez. di Canosa di Puglia Tel. 0883.616063 - Cell. 338.2588469 viaggiocanosapresepi@alice.it (Per prenotare un pacchetto turistico: canosapresepi@virgilio.it e www.canosapresepi.it [a.buf.]



La borsa del turismo archeologico a Paestum

MINERVINO E SPINAZZOLA

MINERVINO | Si rinnova un fenomeno che ha già spopolato la città negli anni Sessanta e Settanta

Sono i giovani i nuovi emigranti

Oggi come ieri vi è la mancanza di lavoro tra le cause che spingono neodiplomati e neolaureati a trasferirsi a Nord. La «fuga dei cervelli», esodo da frenare: in gioco il futuro della comunità

La stazione, luogo-simbolo dell'emigrazione. È sempre considerevole l'esodo verso l'Italia settentrionale: ma oggi, al contrario di quel che accadeva qualche decennio fa, ad andare via sono soprattutto giovani con titolo di studio

ROSALBA MATARRESE

MINERVINO. Ha tutte le caratteristiche di una nuova emigrazione quella a cui si sta assistendo negli ultimi tempi. Un esercito di diplomati, studenti e laureati di Minervino ha già lasciato il centro murgiano per trasferirsi nel Nord Italia: Milano Torino, l'Emilia Romagna. Benché le modalità e le opportunità di questo esodo siano oggi ben diverse, la motivazione appare la stessa che portò ad una rilevante emigrazione negli anni '60-'70 (con un consistente decremento demografico di Minervino) e cioè la mancanza di un posto di lavoro. A confermare questo fenomeno non ci sono solo i dati e le statistiche. Ne sono prova i pullman e i treni stracolmi di giovani che ripartono dal centro murgiano in occasione delle festività, come è peraltro successo per il ponte di Ognissanti. Una vera e propria fuga verso il Nord Italia, piuttosto velata (perché molti giovani e studenti mantengono la residenza nel centro murgiano) ma non per questo meno consistente e problematica. Sono infatti energie giovani e cervelli che se ne vanno, rappresentando un grosso freno allo sviluppo del territorio.

A confermare la consistenza della tendenza non ci sono soltanto i dati e le statistiche: ne sono prova i pullman e i treni stracolmi di giovani che ripartono dal centro murgiano in occasione delle festività, come è peraltro successo per il ponte di Ognissanti. E intanto diminuiscono le residue possibilità di sviluppo del territorio

La motivazione che spinge questi giovani a trasferirsi per studiare o lavorare al nord è ovviamente la convinzione che lì ci siano concrete opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro. I giovani che vanno al Nord, sanno però che dovranno affrontare maggiori spese

per mantenersi ed in questo senso, sono sostenuti dalle famiglie, disposte a tutto pur di offrire una prospettiva di studio e di lavoro migliore per i propri figli. È dunque un'emigrazione diversa da quella di cinquant'anni fa, chi se ne va, di solito, ha una famiglia alle spalle. Non mancano comunque i problemi. Integrarsi, lavorare o studiare in una grande città e la difficoltà a vivere da soli. Il sostegno delle famiglie a volte prosegue dopo aver terminato l'iter di studi.

Un esodo lento e costante, una nuova emigrazione che ha tutte le caratteristiche della fuga di cervelli sta di fatto impoverendo questo territorio. I dati lo confermano. I paesi con il tasso più alto di emigrazione e decremento demografico rimangono nel nordbarese i comuni dell'entroterra: Minervino e Spinazzola, dove si segnala un costante flusso migratorio, unito ad un progressivo ed accentratissimo spopolamento per effetto del tasso di mortalità superiore a quello di natalità. Un trend negativo che non riesce ad essere invertito soprattutto per le poche possibilità occupazionali. E la popolazione oggi è passata dai 20mila abitanti (1951) a circa 10mila (2001), con un decremento del 7,7 per cento annuo.



SPINAZZOLA | L'iniziativa è promossa dalla consigliera comunale Franca Carbone, del partito di Di Pietro

Una petizione a favore dei magistrati «scomodi»

L'Italia dei valori si mobilita contro il trasferimento di De Magistris e a sostegno della Forleo

SPINAZZOLA. Anche a Spinazzola come in altre città della Regione, l'Italia dei Valori, responsabile locale la consigliera comunale, Franca Carbone, ha organizzato per domenica 11 Novembre 2007 dalle 9 alle 13 dalle 16 alle 21 una raccolta di firme in sostegno ai pubblici ministeri Luigi De Magistris e Clementina Forleo.

«La giustizia deve essere uguale per tutti» questo il tema con cui sono invitati i cittadini a partecipare all'evento. Sottolinea la Carbone: «è una iniziativa in difesa della democrazia, per una giustizia uguale per

tutti, contro le interferenze della politica e contro ogni forma di arroganza dei potenti. Siamo sorpresi per la richiesta di trasferimento del pubblico ministero Luigi De Magistris, a nostro parere il ministro Clemente Mastella interviene in modo dirompente su importanti indagini che vedono coinvolti politici, imprenditori e magistrati e che subirebbero un insopportabile stop».

«L'indignazione è verso un sistema, viene sottolineato in comunicato del regionale dell'Italia dei Valori, segretario Pierfelice Zazzara che i

cittadini sottoscrittori riceveranno in copia come volantino, in cui la giustizia appare poco trasparente e che, dopo la pagina nera dell'indulto strenuamente voluto e difeso da Mastella, rischia di devastare la già scarsa credibilità delle istituzioni aumentando la sfiducia dei cittadini verso la politica e spianando la strada a forme di protesta forti e sacrosante».

L'Italia dei Valori che vede responsabile del comparto giustizia e legalità l'avv. Anna Spinelli conclude: «ci impegniamo a mobilitarci a di-

fesa della democrazia per una giustizia uguale per tutti contro le interferenze della politica e contro ogni forma di arroganza dei potenti. Siamo pronti a tutte le iniziative necessarie perché "la casta" la smetta con i soprusi e le lobby non si impadroniscano dello Stato ed invitiamo i cittadini onesti, la maggioranza in questo Paese, ad unirsi in una rete di solidarietà che blocchi il trasferimento di De Magistris ed aiuti tutti quei magistrati puliti ad andare avanti fino in fondo a tutela della legalità troppo spesso violata».

Mobilizzazione in città a sostegno dei magistrati De Magistris e Forleo

